

# IL MILIONE

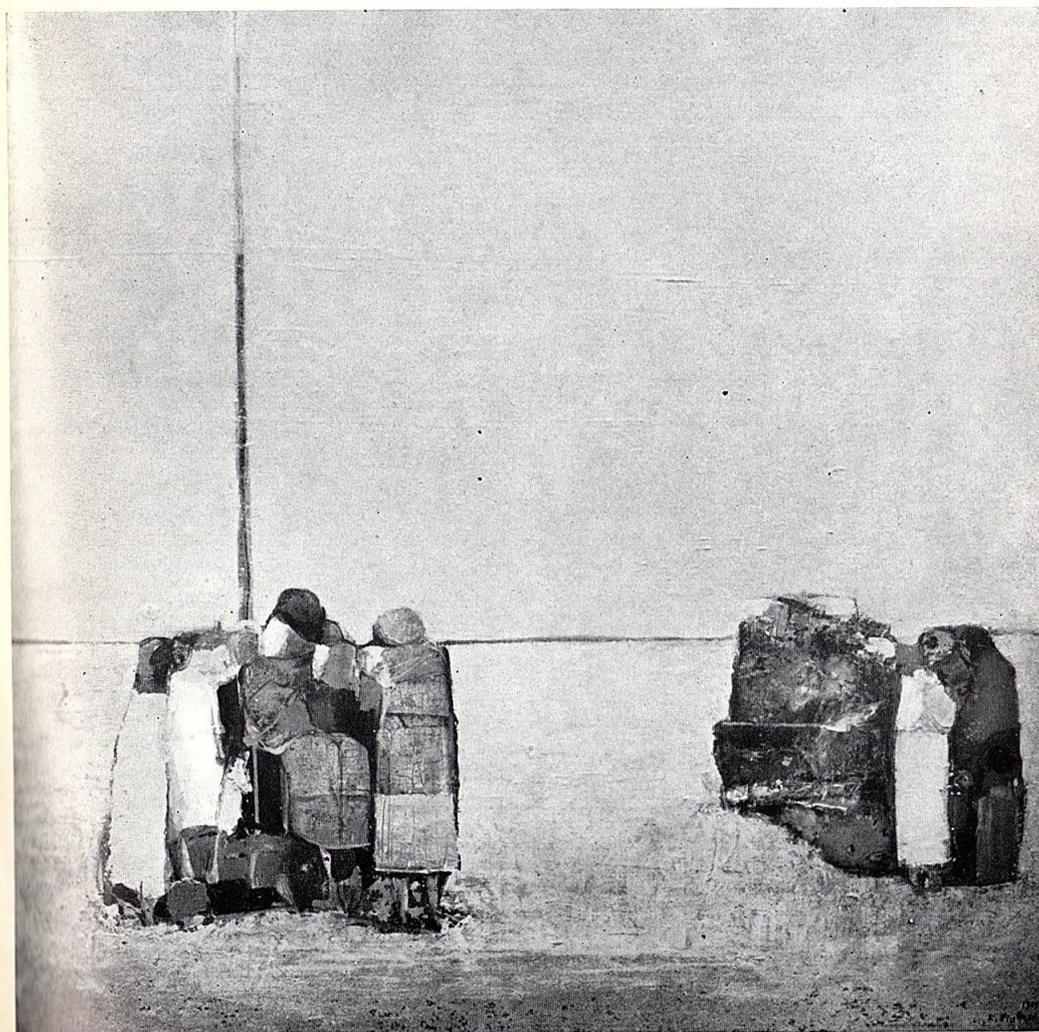
BOLLETTINO DELLA GALLERIA DEL MILIONE

# 89

NUOVA  
SERIE

MARZO 1963 · MILANO VIA BIGLI 2 TELEFONO 700.909

## KARL PLATTNER





olio 60 x 30

Pecore • 1963

## KARL PLATTNER

UN PITTORE COME KARL PLATTNER non rompe con la tradizione, ma il suo colore la esalta e la porta a conclusioni impreviste. In che cosa la pittura di Plattner segue la tradizione? Nella sua sostanziale figuratività imitativa — il colore carnoso dei suoi nudi, la stesura delle sue silenziose nevi invernali, così espressive di un ambiente, i suoi boschi emergenti da una fantasia popolare nordica. In che cosa essa rompe con la spontaneità del bello imitativo? Se si va un pò più in fondo nell'esame della rappresentazione di Plattner, a rendersi conto del perché dei suoi nudi senza testa e senza piedi, a domandarsi il perché della chiarezza dei suoi fondi bianchi, dove un particolare concetto del bello prende la mano su quel molto di artigianato che rende così seria la sua pittura, ci si accorge che Plattner affida al colore un valore simbolico dei sentimenti assolutamente moderno senza però rinunciare alla forma chiusa, alla compiuta elaborazione descrittiva che è propria del concetto ancora aristotelico dell'arte.

Una rottura dunque verso il significante, nello stretto senso spirituale, ma nient'affatto una evasione verso il trascendente, l'astratto. Un esempio può essere questo «Ritratto di bambina», che fiorisce purissimo, in sintesi assoluta, su un fondo d'alba, che inclina al sentimento dell'infanzia. Nell'unità perfetta di questa forma si stabilisce una consonanza diretta tra la chiarezza della fioritura coloristica e la verità sostanziale di questa figura (sostan-

ziale, dico, non apparente, giacché questa bambina potrebbe dai lineamenti sembrare una vecchietta). Siamo dunque ben lontani da un'arte di contenuto imitativo-didascalico. Ma nello stesso momento Plattner dimostra di attribuire una grande importanza alla costruzione disegnata, alla precisione dell'artificio della materia in vista del suo concetto del bello.

L'origine di questo pittore nato in un villaggio dell'Alto Adige è la decorazione murale. Questo da ragazzo Plattner imparò a conoscere la dosatura delle mistioni, l'assorbimento delle materie, il voluto e il casuale nelle stesure. Alla pittura arrivò con un patrimonio acquisito di importanti esperienze di mestiere che lo liberarono in anticipo da quelle noiose illusioni per le quali può sembrare che la materia si identifichi con l'arte. L'immagine nacque così spontanea, senza sforzi imitativi né elusioni modernizzanti, nacque dall'intimo come corrispondenza evocativa dei sentimenti di fronte alla natura, agli uomini, alla loro storia.

Quando, anni fa, nel suo studio di Bolzano, vidi per la prima volta le tele di Plattner, il pittore aveva già dietro le spalle una buona esperienza. Aveva anche molto viaggiato e vissuto a lungo in Francia e in Brasile. Mi piacque sentirlo però così vicino alla sua radice regionale, arricchita ma non tradita da una buona cultura internazionale. Le forti contrapposizioni di ombre e luci della montagna dove la roccia impenetrabile sostituisce gli alberi ariosi, il carattere secco, calcinato, delle sue figure nelle quali si avverte l'immobilismo della reliquia, l'addolcita presenza di rosa amorevoli e di azzurri che respirano; questa pittura mi ricordava certe lucide tavole di chiese boeme o bavaresi, dove l'ossuta santità di paesani veniva esaltata dal colore festoso e talvolta impossibile.

L'arte di Plattner mi sembrò assolutamente originale e tale opinione si confermò in una sua mostra a Roma di due anni fa. In questi ultimi due anni Plattner ha lavorato molto e le opere,

tutte recenti, che egli espone al Milione portano più avanti il suo discorso intorno alle cose. La varietà delle sue composizioni, ora impegnate nelle strette analisi di un particolare ora invece rappresentative di gruppi e fatti ci indica che la sua ricerca è molteplice, che siamo lontani da quella frequente ripetizione di se stessi di cui si hanno troppi esempi. Plattner è un artista originale, che presenta un suo mondo, una sua realtà.

RAFFAELE DE GRADA

KARL PLATTNER è nato nel 1919 a Malles (Bolzano). Nel 1948-'49 frequenta l'Accademia di Brera, vive due anni a Parigi, nel 1952 si reca nel Brasile stabilendosi a Rio de Janeiro poi a Sao Paulo. Ritorna in Europa nel 1954, lavora a Bolzano e Parigi. Soggiorna nuovamente a Sao Paulo dal 1956. Nel 1959, lascia di nuovo il Brasile, lavora a Bolzano. Nel 1961-'62 abita a Tourettes sur Loup nel sud della Francia ed ora risiede a Milano.

Mostre personali: dal 1951-'63 Merano, Bolzano, Verona, Innsbruck, Stuttgart, Monaco di Baviera, Sao Paulo, Chicago, Parigi, Roma.

Nel 1954, vince il concorso per l'esecuzione d'un grande affresco nel palazzo della Giunta Provinciale di Bolzano. Nel 1957-'58, eseguisce un pannello per la sede dell'Air France a Sao Paulo, e per l'edificio del giornale « Folha da Manha », nel 1959, riceve l'incarico di eseguire un grande pannello per il nuovo « Festspielhaus » di Salisburgo.

Mostre collettive: 1951, Premio Parigi, Cortina d'Ampezzo; Galleria Würthle, Vienna; Galleria Gurlitt, Monaco di Baviera; 1955 Carnegie International, Pittsburg; II, III, IV, V Biennale di Sao Paulo; 1954, Biennale di Venezia; 1955, Pittori italiani a Parigi, Petit Palais; Caracas e Montevideo; V Premio Bergamo; 1960 e 1961, Grosse Kunstausstellung, Monaco di Baviera; 1960, Premio Città di Palermo; 1961, Premio Città di Marsala; Biennale di S. Marino.

Opere sue si trovano nel Museo di Arte Moderna di Sao Paulo, in collezioni private in Italia, Stati Uniti, Brasile, Uruguay, Svizzera, Francia, Germania, Austria.

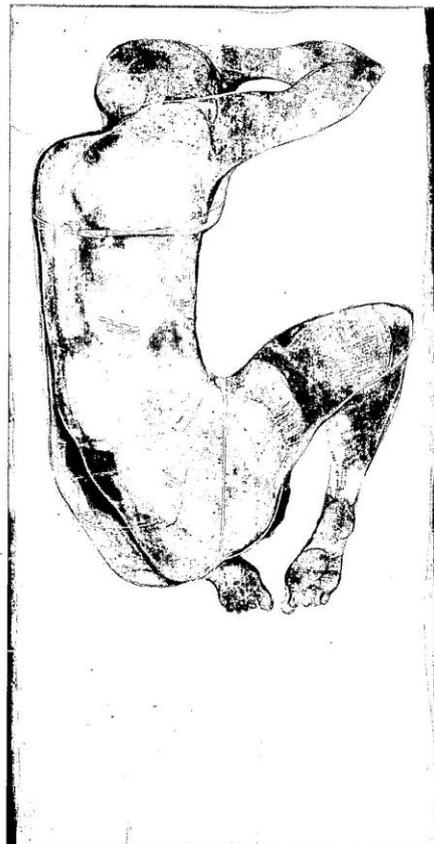
## ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

- |   |   |
|---|---|
| 1 Balcone a Sao Paulo -<br>1958-'60<br>tempera 165 x 90 | 17 Ritratto di bambina, su fondo<br>rosa 1961-'62 tempera 80 x 45 |
| 2 Lo capra delle Dolomiti - 1961<br>tempera 100 x 75    | 18 La visita - 1961-'62<br>olio su tela 124 x 158                 |
| 3 Donna senza testa - 1962<br>tempera 80 x 35           | 19 Grande nudo - 1961-'62<br>olio su tela 188 x 97                |
| 4 Donna seduta - 1960-'62<br>tempera 95 x 63            | 20 Donna - 1961-'63<br>tempera 177 x 89                           |
| 5 Gatto sulla sedia - 1961-'62<br>tempera 49 x 74       | 21 L'uomo morto - 23-10-1962<br>olio su tela 127 x 140            |
| 6 Cortile - 1962<br>olio su tavola 63 x 48              | 22 Paesaggio invernale - 1962-'63<br>olio su tavola 35 x 97       |
| 7 Finestra circolare - 1961-'62<br>tempera 65 x 62      | 23 Figure su fondo blu - 1962<br>tempera 30 x 60                  |
| 8 Il pellegrino - 1962<br>olio su tavola 49 x 49        | 24 Buoi - 1962-'63<br>olio su tela 35 x 100                       |
| 9 Muro blu - 1962<br>olio su tavola 40 x 57             | 25 Due teste su fondo verde -<br>1962<br>olio su tela 46 x 55     |
| 10 Piccola capra rossa - 1962<br>tempera 40 x 50        | 26 Donna sulla roccia - 1962<br>tempera 23 x 24                   |
| 11 Donne in attesa - 1961-'62<br>olio su tela 80 x 80   | 27 Pecore - 1963<br>olio su tela 60 x 30                          |
| 12 Bambini al mare - 1961-'62<br>olio su tavola 71 x 72 | 28 Città invernale - 1963<br>olio su tavola 76 x 17               |
| 13 Figure avvicinate - 1961-'62<br>olio su tela 79 x 98 | 29 Mimi - 1963<br>tempera 58 x 44                                 |
| 14 Donna al mare - 1962<br>tempera 47 x 31              | 30 La moglie di B - 1963<br>tempera 29 x 39                       |
| 15 Capra con personaggio - 1962<br>tempera 76 x 62      | 31 La moglie di H - 1963<br>tempera 33 x 33                       |
| 16 Bosco - 1961-'62<br>olio su tela 195 x 72            | 32 Donna sdraiata - 1962-'63<br>tempera 96 x 35                   |
- 33 - 37 Disegni a matita

La mostra inaugurata l'8 marzo 1963 rimarrà aperta sino al 22 marzo con orario 10 - 12,30 e 15,30 - 19,30 tutti i giorni escluse le domeniche.

**L'eco della stampa** Ufficio Ritagli da Giornali - Rivista  
Via Giuseppe Compagnoni N. 28 - MILANO - Telefono N. 723.333 casella postale 3549

OFF. GRAFICHE ESPERIA - MILANO



tempera 177 x 89

Donna • 1961-'63



Donna seduta • 1960 - '62

*tempera 95 x 63*